



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA



Foggia 22/01/2018

Alla sig.ra Ministra, senatrice Valeria Fedeli  
e, p.c.

Al capo di Gabinetto MIUR

Al capodipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Al direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ai direttori generali e dirigenti coordinatori degli uffici scolastici regionali

**LORO INDIRIZZI PEC O MAIL**

**OGGETTO: Valutazione dei dirigenti scolastici che non hanno compilato il Portfolio – Richiesta di incontro.**

Gentile ministra,

Le è certamente noto, com'è noto alle Autorità in indirizzo interloquite per conoscenza, che *Dirigentiscuola-Di.S.Conf.*, sindacato rappresentativo nell'area dirigenziale *Istruzione-Università-Ricerca*, rifiuta radicalmente il sistema di valutazione della dirigenza scolastica messo a punto dalla Direttiva 36/16, fondato sul Portfolio e proliferanti appendici, del tutto distonico rispetto alle prescrizioni di legge.

Quel che invece *Dirigentiscuola* pretende, da ultimo ribadito al tavolo dell'Osservatorio tenutosi il 19 u. s., è una valutazione autenticamente dirigenziale, vanamente attesa or sono circa vent'anni, perché elemento consustanziale, perciò indefettibile, di ogni dirigenza che voglia essere tale al di là del mero *nomen iuris*. In tale circostanza, quale contributo, è stato anche consegnato un corposo documento tecnico-politico.

La scrivente pretende, dunque, per i dirigenti delle istituzioni scolastiche, semplicemente, una valutazione conforme a legge e che non si risolva in una solipsistica compilazione di montagne di carte; bensì, all'opposto, idonea a rilevare sia i comportamenti organizzativo-gestionali che il grado di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel provvedimento d'incarico e nella diretta disponibilità del soggetto valutato: come per tutti i dirigenti pubblici, inclusi i pari livello dirigenti amministrativi e tecnici da Lei dipendenti; che non ricevono visite di Nuclei, né colloquiano via skype, né sono sottoposti ad assistenze tutoriali, né sono molestati da portfolii e consimili amenità a corredo.



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA



Per queste ragioni *Dirigentiscuola* ha proclamato lo stato di agitazione, subito seguita dalle altre cinque sigle rappresentative, invitando la categoria, e assicurandole la copertura sindacale, a non procedere alla compilazione del portfolio e a non ottemperare a tutte le incombenze di una valutazione che, progressivamente:

- è stata convertita in una mera narrazione da parte dei destinatari. O di chi per loro;
- è stata svincolata da ogni legame con la retribuzione di risultato;
- è stata depauperata, *contra legem*, di ogni differenziazione *classificatoria* del merito, sia in positivo che – per elementare nesso logico – in negativo, secondo le graduazioni figuranti nell'art. 21 del D. Lgs. 165/01;
- è stata oggetto di proroga dei termini e di integrazione degli obiettivi regionali in corso d'opera;
- è stata pertanto svilita in un'ulteriore improduttiva molestia burocratica.

Di modo che l'Amministrazione ha dovuto derubricarla in una sostanziale sperimentazione – come le consimili che nell'ultimo quindicennio l'hanno preceduta e tutte inesorabilmente naufragate – *per meglio testare e poi eventualmente correggere*, nell'arco di un triennio, l'escogitato iperconcettuoso dispositivo.

Non si comprendono allora le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione, con la primigenia nota DGOSV, prot. 12025 del 29.09.2017 e conseguenti provvedimenti di alcuni Uffici scolastici regionali, a formalizzare una ***valutazione finale nei confronti dei dirigenti scolastici il cui Portfolio risulta non compilato***.

Tal che è lecito porsi la prima, banale, domanda su quali basi la predetta valutazione sia stata fondata, se non sulla mera *disobbedienza* di colleghi non disposti a fare da cavia per legittimare ruoli e funzioni altrui.

La seconda domanda consegue alla prima: dovranno i disobbedienti *schedati* attendersi implicazioni sulla loro carriera?

La terza domanda è: non ritiene l'Amministrazione che il proprio operato ben possa configurare gli estremi del comportamento antisindacale?

**Per la risposta a queste ed altre domande e per conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione, Le chiedo, pregiata Ministra, un incontro urgente.**

Nelle more della comunicazione dell'incontro, invita i DD.GG. degli UU.SS.RR. che hanno comunque formalizzato una valutazione finale anche per i dirigenti che non hanno compilato il portfolio, ad annullare e/o revocare in autotutela i provvedimenti sopra citati. L'invito vale come diffida ad adempiere con l'avvertenza che, in assenza, la scrivente O.S. si riserverà di valutare le tutele del caso.



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA



Chiede, infine, all'On. Ministra di invitare i DD.GG. interessati a porre fine a queste autentiche provocazioni anche nei confronti della scrivente O.S. che ha proclamato lo stato di agitazione della categoria invitandola ad astenersi dalla compilazione del portfolio peraltro non obbligatorio e, quindi, non soggetto ad alcuna valutazione.

Deferenti ossequi.

*Il Segretario Generale*

**( Attilio Bratta )**